

PESCARA: ASSESSORE TEODORO, "AZIONI RIPASCIMENTO SONO LE PIU' SOSTENIBILI"

7 Giugno 2018



PESCARA – “Le operazioni svolte sull’arenile di Pescara Porta Nuova nascono per restituire la fruibilità della spiaggia in un posto storicamente colpito dal fenomeno dell’erosione. Le procedure messe in campo sono le più sostenibili, sia perché da sempre compiute sia perché avvengono dal mare, senza tradurre la sabbia da altri luoghi”.

È quanto dichiara in una nota l’assessore al Demanio Marittimo del Comune di Pescara, Gianni Teodoro.

“Le foto pubblicate a mezzo stampa sul cantiere del ripascimento si riferiscono a un momento in cui i lavori non erano ancora stati avviati, ma l’area di cantiere era già stata realizzata per consentirli. Le operazioni dovevano iniziare nella serata di domenica, quindi se è vero che qualcuno ha violato la recinzione, è anche vero che la ditta ha subito provveduto a ripristinarla. Ci meraviglia che il fotografo in questione, invece di scattare e fare dossier, non abbia esortato chi era nel perimetro a uscire, come qualunque cittadino dotato di senso civico e preoccupato per l’incolumità altrui avrebbe fatto. A tale proposito va sottolineato che l’area è stata predisposta come previsto dal piano di sicurezza e coordinamento che accompagna ai lavori e che non è certo improvvisato, con una rete alta 1,5 metri che delimita lo spazio di azione, fino a raggiungere i pennelli che delimitano la vasca”.

“In merito alle affermazioni deliranti circa la contaminazione dell’arenile – prosegue Teodoro – va detto che i prelievi e le conseguenti analisi delle sabbie sono state eseguiti dall’Arta, che ha rilasciato parere favorevole alle operazioni e poi li ha trasmessi alla Asl, che ha anch’essa dato parere favorevole e, come accade da sempre, ha prescritto un periodo in cui il sedimento deve stare a contatto con l’aria per più di tre giorni, in modo da poter essere idoneo completamente all’uso richiesto”.